

## **ASPETTI PSICOLOGICI ED EMOTIVI DELLA PERSONA AMMALATA DI CANCRO - d.ssa Flori Degrassi**

Cosa proviamo quando ci accade qualcosa di inaspettato? Come si reagisce quando questo qualcosa di inaspettato ci fa stare male? A chi ci rivolgiamo?

### **Modalità d'intervento sulla paziente secondo l'A.N.D.O.S.**

L'A.N.D.O.S. da sempre ascolta: i bisogni, le aspettative, i desideri delle donne, ascoltare come processo che comprende: essere attenti, acquisire, soppesare, comprendere, sensibilizzarsi, attivare risorse, quindi agire nel sostegno di ogni singola persona. Ma L'ambiente in cui interveniamo cambia, i bisogni cambiano, i contesti sono diversi (es. il 5 per mille), la tecnologia e la ricerca modificano gli interventi di tipo medico/chirurgico. E allora? Anche l'A.N.D.O.S. deve necessariamente cogliere la spinta che viene dall'esterno, dai contatti con le donne, dalle richieste della società e delle Istituzioni e agire per porsi in una prospettiva di adeguamento ai nuovi bisogni e di fare proposte efficaci.

### **Comunicazione**

La chiave per realizzare questo è la COMUNICAZIONE ossia l'analisi e la ristrutturazione, dove necessario, dei processi di informazione, di formazione e, più in generale, di cultura. La COMUNICAZIONE dal punto di vista dell'A.N.D.O.S. deve riguardare sia l'interno che l'esterno quindi agire su: internal service - external service.

Internal service si riferisce al miglioramento della periodica attenzione alle dinamiche relazionali esistenti all'interno di ogni singolo comitato, la comunicazione fra volontari, il passaggio di informazioni e lo scambio di progetti fra i comitati.

External service si riferisce al miglioramento del passaggio di informazioni all'esterno ossia alla comunicazione con le Istituzioni, la stampa, gli addetti ai lavori, le donne operate, le donne in generale per la prevenzione ecc.

#### Comunicazione interna

Dobbiamo attivare:

- Periodiche attività di formazione
- Gruppi di discussione finalizzati al miglioramento interno
- Questionari d'indagine
- Interventi mirati alle esigenze
- Circolazione di esperienze di piccoli gruppi

#### Comunicazione esterna

- Individuare soggetti all'interno dell'associazione che abbiano la responsabilità delle relazioni con le istituzioni locali
- Individuare ogni anno le aree tematiche da comunicare all'esterno
- Attivare AREE DI RICERCA (ricordiamoci che altre associazioni oncologiche ottengono molti più finanziamenti in quanto operano sulla ricerca. Noi invece operando sul post-operatorio siamo meno visibili e meno compresi).

La società dei medici, la stampa e le persone considerano risolto il problema del tumore al seno una volta realizzato l'intervento chirurgico e non sono in grado di capire l'importanza del nostro lavoro, per esempio si potrebbe porre l'attenzione sulla Qualità di Vita, sulla prevenzione attraverso l'alimentazione, l'anticipazione diagnostica facendo riferimento alle nuove tecnologie ecc. Noi

sappiamo che la realtà non è sempre quella che appare a prima vista, se approfondiamo l'osservazione e l'ascolto, c'è una sofferenza su cui intervenire, anche là dove il problema sembra risolto. Sappiamo dell'aridità che si crea intorno al dolore, quanto questo possa far sembrare la quotidianità senza via d'uscita. Lo sappiamo perché da sempre è su questo che interveniamo. Dobbiamo permettere che questa nostra conoscenza vada all'esterno e sensibilizzi la comunità.

### **Prospettive**

Aggiungere prospettive alla vita, aiutare a guardare l'ampio orizzonte futuro, stimolare interessi anche inaspettati od impensabili, trovare in ognuna la chiave che apre il tesoro di emozioni che è chiuso in lei.

### **Obiettivo**

La bellezza e la ricchezza interne devono diventare visibili e fruibili per chi ha bisogno di esse. Ognuno di noi è unico e di questa unicità abbiamo bisogno

### **La comunicazione e l'ascolto tattile**

Le mani come: la rappresentazione dei nostri tormenti, la rappresentazione della solidarietà, il modo più semplice di sostenere e sostenersi

### **Obiettivi**

- Ridonare l'integrità corporea e spirituale ferita.
- Diffondere la cultura del farsi carico, non solo della cura della malattia.
- Diffondere il concetto che il cancro è una malattia da cui si guarisce.